



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 ottobre 2012 (15.10)
(OR. en)**

Fascicolo interistituzionale:

2011/0276 (COD)

2011/0275 (COD)

2011/0268 (COD)

2011/0273 (COD)

**14287/12
ADD 3 REV 1**

**FSTR 64
FC 42
REGIO 102
SOC 780
AGRISTR 128
PECHE 372
CADREFIN 408
CODEC 2242**

ADDENDUM 3 alla NOTA

della: presidenza
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio

n. doc. prec.: 13730/12, 15249/11, 15247/1/11 REV 1, 15253/1/11 REV 1,
n. prop. Comm.: COM(2012) 496 final, COM(2011) 614 definitivo, COM(2011) 607 final/2,
COM(2011) 611 final/2,

Oggetto: Pacchetto legislativo sulla politica di coesione
- Compromesso della presidenza sullo sviluppo territoriale

Si allega per le delegazioni un testo di compromesso sulle parti relative allo sviluppo territoriale delle proposte di regolamento recante disposizioni comuni, di regolamento FESR, di regolamento FSE e di regolamento CTE.

Le parti evidenziate in grassetto segnalano per il regolamento recante disposizioni comuni le modifiche rispetto alla proposta presentata dalla Commissione il 6 ottobre 2011, corretta il 14 marzo 2012 e modificata l'11 settembre 2012, e per il regolamento FESR, il regolamento FSE e il regolamento CTE le modifiche rispetto alla versione riveduta (errata corrige) presentata dalla Commissione il 14 marzo 2012.

Regolamento recante disposizioni comuni

CAPO II

Sviluppo locale di tipo partecipativo

Articolo 28

Sviluppo locale di tipo partecipativo

1. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo **è sostenuto dal FEASR, che è denominato sviluppo locale LEADER e può essere sostenuto dal FESR, FSE o FEAMP. Tali fondi sono di seguito denominati "Fondi del OSC interessati".** [...]

2. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è:

- a) concentrato su territori subregionali specifici;
- b) di tipo partecipativo, ossia guidato da gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali pubblici e privati, in cui né [...] **le autorità pubbliche, definite conformemente alle norme nazionali**, né un singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% dei diritti di voto;
- c) attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- d) definito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi nel contesto locale e attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione.

3. Il sostegno dei Fondi del QSC **interessati** allo sviluppo locale **di tipo partecipativo** è coerente e coordinato tra i Fondi del QSC **interessati**. Tale coerenza e coordinamento sono assicurati segnatamente tramite procedure coordinate di rafforzamento delle capacità, selezione, approvazione e finanziamento delle strategie di sviluppo locale **di tipo partecipativo** e dei gruppi impegnati nello sviluppo locale.

4. Se il comitato di selezione delle strategie di sviluppo locale **di tipo partecipativo** istituito ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 3, ritiene che l'attuazione della strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo** selezionata richieda la partecipazione di più di un Fondo, [...] **può designare conformemente alle norme e procedure nazionali un Fondo capofila per sostenere tutti i costi di gestione e di animazione di cui all'articolo 31, lettere d) ed e) inerenti alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.**

4. [...]

5. Lo sviluppo locale **di tipo partecipativo** sostenuto dai Fondi del QSC **interessati** è realizzato nell'ambito di una o più priorità del **programma o dei programmi pertinenti conformemente alle norme specifiche dei Fondi del QSC interessati.**

Articolo 29

Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

1. Una strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo** contiene almeno i seguenti elementi:
 - a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
 - b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, delle carenze, delle opportunità e dei rischi;

- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione del carattere integrato e innovativo della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di obiettivi [...] misurabili per le realizzazioni e i risultati. **Per quanto riguarda i risultati, gli obiettivi possono essere espressi in termini quantitativi o qualitativi.** La strategia deve essere coerente con i programmi pertinenti di tutti i Fondi del QSC interessati;
 - d) una descrizione del processo di associazione della comunità all'elaborazione della strategia;
 - e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
 - f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
 - g) il piano di finanziamento della strategia, compresa la dotazione prevista a titolo **dei Fondi del QSC interessati.**
2. Gli Stati membri definiscono i criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale **di tipo partecipativo** [...].
3. Le strategie di sviluppo locale **di tipo partecipativo** sono selezionate da un comitato istituito a tale scopo **dall'autorità o dalle autorità di gestione responsabili [...] e approvate da detta o dette autorità.**
4. La **prima tornata di** selezione [...] **delle** strategie di sviluppo locale **di tipo partecipativo è completata** entro **due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato. Gli Stati membri possono selezionare ulteriori strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo successivamente a tale data ma, di norma, non oltre il 31 dicembre 2017.**

5. La decisione [...] che approva una strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo** stabilisce la dotazione a titolo di ciascuno **dei Fondi del QSC interessati** [...].

6. [...]. **La popolazione del territorio di cui al paragrafo 1, lettera a) non è inferiore a 10 000 abitanti né superiore a 150 000. A titolo di deroga, i limiti di popolazione di 10 000 e 150 000 abitanti possono essere rispettivamente abbassati o innalzati per tenere conto delle caratteristiche territoriali specifiche del territorio interessato se la necessità di tale deroga è debitamente giustificata nell'accordo di partenariato oppure nel programma o nei programmi pertinenti.**

Articolo 30

Gruppi di azione locale

1. I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale **di tipo partecipativo**.

Gli Stati membri stabiliscono il ruolo del gruppo d'azione locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi in questione per i compiti attuativi connessi alla strategia.

2. L'autorità **o le autorità** di gestione **responsabili** provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

3. I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti:
 - a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare interventi;

- b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri **oggettivi** di selezione degli interventi che evitino conflitti di interessi e garantire che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner **che non sono** [...] **autorità pubbliche**, [...] consentendo la selezione mediante procedura scritta;
- c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo** nella selezione degli interventi, stabilendone l'ordine di priorità in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici delle strategie;
- d) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- e) ricevere e valutare le domande di sostegno;
- f) selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- g) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo** e degli interventi finanziati e condurre attività di valutazione specifiche legate alla strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo**.

4. Fatto salvo il paragrafo 3, lettera b), il gruppo di azione locale può essere un beneficiario e attuare interventi conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

5. Nel caso delle attività di cooperazione dei gruppi di azione locale di cui all'articolo 31, paragrafo 1, lettera c), i compiti di cui al paragrafo 3, lettera f) del presente articolo possono essere svolti dall'autorità di gestione responsabile.

Sostegno dei Fondi del QSC allo sviluppo locale di tipo partecipativo

- 1.** Il sostegno allo sviluppo locale comprende:
- a) i costi del supporto preparatorio, **inclusi:**
 - i) azioni mirate intese a sostenere lo sviluppo di capacità e la formazione di nuovi gruppi e interventi a favore di progetti pilota su piccola scala;**
 - ii) il potenziamento delle capacità, la formazione e la creazione di reti in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale;**
 - b) l'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo;**
 - c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
 - d) i costi di gestione [...] **legati alla gestione e all'attuazione della strategia, consistenti in costi operativi, costi del personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui all'articolo 30, paragrafo 3, lettera g);**
 - e) l'animazione della strategia di sviluppo locale **di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari ad elaborare gli interventi e preparare le domande.**

- 2. Il sostegno destinato ai costi di gestione e di animazione non supera** il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale.

ex-Articolo 99 *(da spostare nella parte II)*

Investimenti territoriali integrati

1. Qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale **di cui** all'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento ... [FSE], richieda un approccio integrato che comporti investimenti **del FSE, FESR o Fondo di coesione** nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi, l'azione **può essere** eseguita sotto forma di investimento territoriale integrato (di seguito "ITI").

L'azione eseguita sotto forma di ITI può essere integrata dal sostegno finanziario del FEASR o del FEAMP.

2. **Se un ITI è sostenuto dal FSE, FESR o Fondo di coesione, il programma o i programmi operativi interessati descrivono l'approccio all'uso dello strumento ITI [...] e la dotazione finanziaria indicativa a favore di ciascun asse prioritario conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.**

Se un ITI è integrato dal sostegno finanziario del FEASR o FEAMP, la dotazione finanziaria indicativa e le misure contemplate sono precisate nel programma o nei programmi pertinenti conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.

3. Lo Stato membro o l'autorità di gestione può designare uno o più organismi intermedi, compresi enti locali, organismi di sviluppo regionale o organizzazioni non governative, cui delegare la gestione e l'attuazione di un ITI **conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.**

4. Lo Stato membro o le autorità di gestione competenti provvedono affinché il sistema di sorveglianza del programma [...] **o dei programmi** preveda l'individuazione degli interventi e delle realizzazioni di un asse prioritario **o di una priorità dell'Unione** che contribuiscono a un ITI.

Fondo europeo di sviluppo regionale

Considerando

- (7) Nel quadro dello sviluppo urbano sostenibile, è considerato necessario sostenere azioni integrate per affrontare i problemi economici, ambientali e sociali delle zone urbane [...], **incluse le città, le zone periurbane e i quartieri urbani sfavoriti, definiti conformemente al pertinente quadro nazionale di ciascuno Stato membro.**

Capo III

Disposizioni specifiche per il trattamento di particolari aspetti territoriali

Articolo 7

Sviluppo urbano sostenibile

1. Il FESR sostiene, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche e sociali che si pongono nelle zone urbane.
2. Ciascuno Stato membro stabilisce nel proprio **accordo** di partenariato **i principi per l'individuazione delle zone urbane** in cui devono essere realizzate le azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile [...].

Almeno il 5% delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale **nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"** è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile [...] **in cui le città o altri organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione di strategie urbane sostenibili (nel prosieguo, "autorità urbane"), partecipano alla selezione degli interventi. Le azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile sono attuate** per mezzo di **un programma operativo, di un asse prioritario a norma dell'articolo 87, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) No [...] /2012 [RDC] previsto a tal fine oppure** degli investimenti territoriali integrati di cui all'**ex** articolo 99 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC] **L'importo indicativo da destinare a tal fine è precisato nel programma o nei programmi operativi pertinenti. L'autorità di gestione, in consultazione con le autorità urbane, decide le modalità specifiche per garantire la partecipazione di tali autorità alla selezione degli interventi.**

- 3. Inoltre, le autorità di gestione possono delegare alle autorità urbane la gestione delle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. La portata dei compiti di gestione da delegare alle autorità urbane è decisa dall'autorità di gestione in consultazione con tali autorità ed è registrata formalmente per iscritto.**

Articolo 8 (ex articolo 9)

Azioni innovative nel campo dello sviluppo urbano sostenibile

1. [Su iniziativa della Commissione, il FESR può sostenere azioni innovative nel campo dello sviluppo sostenibile, entro il limite dello 0,2% della dotazione totale annua del FESR.]¹ Tali azioni comprendono studi e progetti pilota diretti a identificare o sperimentare nuove soluzioni a problemi relativi allo sviluppo urbano sostenibile che abbiano rilevanza a livello di Unione.

¹ **Da rivedere in una fase successiva in funzione dell'esito dei negoziati sul QFP.**

2. In deroga all'articolo 4 **del presente regolamento**, le azioni innovative possono contribuire a tutte le attività necessarie per realizzare gli obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...]/2012 [RDC] e le corrispondenti priorità d'investimento.
3. La Commissione adotta, **mediante un atto di esecuzione, secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 143, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. [...]/2012 [RDC], le condizioni uniformi riguardanti le modalità procedurali** per la selezione e la realizzazione delle azioni innovative.

Articolo 9 (ex articolo 8)

Piattaforma per lo sviluppo urbano

1. La Commissione istituisce, in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 del regolamento (UE) n. [...]/2012 [RDC], una piattaforma per lo sviluppo urbano al fine di promuovere lo sviluppo di capacità, la creazione di reti [...] e lo scambio di esperienze [...] a livello dell'Unione **tra le città o altri organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo sostenibile a norma dell'articolo 7, paragrafi 2 e 3, del presente regolamento e delle azioni innovative nel campo dello sviluppo urbano sostenibile a norma dell'articolo 8 (ex articolo 9) del presente regolamento.**
2. **Le attività della piattaforma per lo sviluppo urbano sono complementari a quelle intraprese nell'ambito della cooperazione interregionale a norma dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. [...]/2012 [CTE].**
3. [...].

Articolo 10

Zone che presentano svantaggi naturali o demografici

I programmi operativi cofinanziati dal FESR che includono zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. [...]/2012 [RDC], prestano particolare attenzione al superamento delle difficoltà specifiche proprie di queste zone.

Fondo sociale europeo

Capitolo II

Disposizioni specifiche di programmazione e di attuazione

Articolo 12

Disposizioni particolari concernenti il trattamento delle specificità territoriali

1. L'FSE può sostenere strategie di sviluppo locale attuate dalle collettività, come prevede l'articolo 28 del regolamento (UE) n. [...] [RDC], i patti territoriali e le iniziative locali per l'occupazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, nonché gli investimenti territoriali integrati (ITI) di cui all'ex articolo 99 del regolamento (UE) n. [...] [RDC].
2. Integrando gli interventi del FESR di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. [FESR], l'FSE può contribuire allo sviluppo urbano sostenibile grazie a strategie che prevedono azioni integrate finalizzate ad affrontare i problemi economici, ambientali e sociali che devono affrontare le aree urbane **decise dagli Stati membri [...] in base ai principi definiti nell'accordo** di partenariato.

Cooperazione territoriale europea

Capo III Programmazione

Articolo 9

Sviluppo guidato dalla comunità

Lo sviluppo locale guidato dalla comunità a norma dell'articolo 28 del regolamento (UE) n./2012 [RDC] può essere realizzato nei programmi di cooperazione transnazionale, purché il gruppo di sviluppo locale sia composto da rappresentanti di almeno due paesi, di cui uno è uno Stato membro.

Articolo 10

Investimento territoriale integrato

Per i programmi di cooperazione, l'organismo intermedio che effettua la gestione e l'attuazione di un investimento territoriale integrato di cui all'articolo 99, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. /2012 [RDC] è [...] **un'**entità giuridica stabilita secondo il diritto di uno dei paesi partecipanti **o un GECT**, a condizione che sia costituito dalle autorità pubbliche di almeno due paesi partecipanti.

Regolamento recante disposizioni comuni¹

Articolo 14

Contenuto dell'accordo di partenariato

2. L'accordo di partenariato indica inoltre:

a)

- ii) le modalità volte a garantire un approccio integrato all'impiego dei Fondi del QSC per lo sviluppo territoriale **di territori subregionali specifici**, segnatamente le modalità di applicazione degli articoli 28, 29 ed **ex** 99, corredate, [...], [...] **dei principi per l'individuazione delle zone urbane in cui devono essere realizzate le azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile;**

Articolo 87

Contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

3.

- b) l'importo indicativo del sostegno del FESR alle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, da realizzare conformemente al disposto dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. [FESR] e la dotazione indicativa del sostegno del FSE alle azioni integrate;**
- c) l'approccio all'uso dello strumento per l'investimento territoriale integrato nei casi che non rientrano tra quelli contemplati alla lettera b) e la dotazione finanziaria indicativa di ciascun asse prioritario;**

¹ Gli articoli 14 e 87 sono già stati approvati dal Consiglio nell'aprile 2012. Le modifiche summenzionate si riferiscono solo al testo tra parentesi quadre e costituiscono adattamenti necessari per mantenere la coerenza con i pertinenti articoli del blocco.